IV) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Bilancio al 31/12/2016, trasmesso dal Direttore dell'Agenzia in data 12/04/2017, è costituito, nel rispetto delle disposizioni di Legge, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La gestione si chiude con un avanzo di 100.887.695 euro ed è sinteticamente rappresentata nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

(Valori in euro)

Situazione Patrimoniale	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Attivo	**2.651.139.272**	**2.336.570.366**
Passivo	**2.651.139.272**	**2.336.570.366**
di cui Patrimonio Netto	**300.164.202**	**199.276.507**
di cui Riserve	199.276.507	199.276.507
di cui Utile dell'esercizio	100.887.695	0

Gli impegni, le garanzie e le altre passività potenziali, in base alle modifiche apportate alle disposizioni del Codice Civile dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, attuativo della direttiva europea n. 2013/34/UE, vengono rappresentati in Nota Integrativa per l'ammontare complessivo di 33.240.793.964 euro per il 2016, rispetto all'importo di euro 32.707.216.605 per il 2015.

(Valori in euro)

Conto Economico	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore della produzione	3.516.837.412	3.329.415.783
Costi della produzione	3.306.554.053	3.221.783.933
Differenza tra valore e costi della produzione	**210.283.359**	**107.631.850**
Proventi e oneri finanziari	298.750	18.610
Proventi e oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	210.582.109	107.650.460
Imposte sul reddito dell'esercizio	109.694.415	107.650.460
Utile dell'esercizio	**100.887.695**	**0**

Come più dettagliatamente specificato nella Nota Integrativa, i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, così come modificata dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha completato l'iter di recepimento della direttiva 34/2013/UE, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), adattati ed integrati, ove applicabili, con i Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al D.M. 21/10/2000 ed ai principi contabili previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del D.Lgs. n. 91/2011.
Inoltre, il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del D.M. 27/03/2013, emanato in attuazione del citato D.Lgs. n. 91/2011.
In ossequio alle disposizioni dell'art. 5, comma 3, lettere a) e b) del citato D.M. 27/03/2013, sono stati allegati al bilancio d'esercizio i seguenti documenti:

- il conto consuntivo in termini di cassa;
- il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Le risultanze delle registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica e assestamento, sono coerenti con la Situazione Patrimoniale, con il Conto Economico e con il Rendiconto Finanziario al 31/12/2016 e con quanto illustrato nella Nota Integrativa, documenti questi redatti in conformità alle prescrizioni del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, attuativo della direttiva europea n. 2013/34/UE.
L'organo amministrativo ha relazionato, in merito all'andamento della gestione nei suoi molteplici aspetti, dando altresì cenno circa i principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli accantonamenti al fondo rischi per cause e controversie in corso sono stati determinati sulla base delle valutazioni espresse nella Relazione sulla Gestione ed effettuati per adeguare – opportunamente – il relativo fondo all'ammontare delle passività potenziali relative al contenzioso civile, amministrativo, tributario e del lavoro conosciuto alla data di redazione del bilancio. Il valore accantonato per il 2016 è pari a 96 milioni di euro, in leggera riduzione rispetto al valore accantonato nell'esercizio precedente (109 milioni di euro). Il relativo fondo per cause e controversie in corso è stato utilizzato nel corso del 2016 per 24 milioni di euro a fronte del pagamento di oneri relativi a contenziosi definiti con esito sfavorevole, e per 15 milioni di euro a fronte delle sopravvenienze attive rilevate per effetto

di contenziosi definiti con esiti favorevoli all'Agenzia; il saldo finale, a seguito dei predetti utilizzi e degli accantonamenti effettuati, è pari a 301 milioni di euro (rispetto al valore iniziale di 244 milioni di euro).

I crediti finanziari, commerciali e diversi sono rappresentati in bilancio al valore di presunto realizzo, rettificando il valore nominale di iscrizione tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste. Al riguardo, si rappresenta che l'art. 2426 c.c., comma 1, numero 8), prescrive che i crediti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Al riguardo, l'Agenzia, ha espressamente rappresentato nei criteri di valutazione che il citato criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non si è reso applicabile nel bilancio dell'Agenzia in quanto:

- per i crediti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, l'Agenzia si è avvalsa delle disposizioni di prima applicazione di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015 che consente di non applicare detto criterio;
- per i crediti sorti nel corso dell'esercizio 2016 tale criterio non ha trovato applicazione poiché, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 15 ai paragrafi 33 e 35, nonché dal punto n. 3 della sezione "Motivazioni alla base delle decisioni assunte", si tratta di crediti a breve termine e gli effetti dell' adozione del predetto criterio sarebbero risultati irrilevanti in quanto non vi sono stati costi di transazione, premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione o non è rilevabile ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

Il Collegio evidenzia che i crediti verso il Ministero dell'Economia e Finanze trovano esplicitazione negli allegati 2 e 2-*bis* al bilancio.

Riguardo gli altri crediti è stato riferito che gli stessi sono soggetti a sistematica riconciliazione.

Nella Nota Integrativa al Bilancio 2016 sono riportate, inoltre, considerazioni sulla gestione 2016 per la quale l'assegnazione per l'Agenzia delle Entrate, determinata nella Legge di Bilancio n. 209 del 28 dicembre 2015 e nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di ripartizione in capitoli n. 482300 del 28 dicembre 2015 risulta pari a complessivi 3.088 milioni di euro.

Il Collegio rileva che l'Agenzia ha rappresentato l'esigenza di finanziare adeguatamente e strutturalmente il Piano Pluriennale degli Investimenti nell'ambito dell'autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, attribuita ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. n. 300/1999; le scelte dell'Agenzia sono indirizzate ad assicurare la continuità aziendale, con riferimento all'equilibrio economico-finanziario relativo agli oneri di gestione e alle spese per investimenti, per il raggiungimento degli obiettivi di politica fiscale annualmente determinati nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze.
Pertanto, a fronte dell'esigenza di finanziare il Piano Pluriennale degli Investimenti 2017-2019, approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 38 del 22 dicembre 2016, l'Agenzia ha provveduto ad integrare i risconti passivi con le somme necessarie a tale fine.

Con riferimento al costo di produzione, la spesa per il personale registra un incremento (36 milioni di euro) rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente derivante sostanzialmente dal riconoscimento delle somme ai dipendenti interessati dalle progressioni economiche all'interno delle aree (previste dall'accordo sindacale del 17 settembre 2015), dell'assegnazione delle posizioni organizzative temporanee (POT) previste dall'art. 4-*bis* del D.L. n. 78/2015, nonché delle dinamiche del *turn over* del personale.

Come previsto dall'art. 8, commi 1 e 2, del D.M. 27/03/2013, il Collegio attesta che:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1, del citato D.M. i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1 del D.Lgs. n. 91/2011;
- ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 3, del D.M. sono stati predisposti il conto consuntivo in termini di cassa (art. 9 del citato D.M.), il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012 e il rendiconto finanziario in termini di liquidità (art. 6 del citato D.M. 27/03/2013), redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C. 10). Al riguardo, si rappresenta che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 tale rendiconto è divenuto parte integrante del Bilancio d'esercizio ed è stato esposto unitamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico;

- ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27/03/2013, a corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, è stato predisposto un apposito prospetto con evidenza delle finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel D.P.C.M. del 12 dicembre 2012;
- il conto consuntivo redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.M. 27/03/2013 è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato D.M. Il conto consuntivo di cassa è redatto secondo il formato e regole tassonomiche riportate negli allegati al decreto e ripartito relativamente alla spesa, per missioni e programmi e per gruppi COFOG (*Classification of Function of Government*), tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.

Il Collegio ha vigilato sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile ai sensi del D.Lgs. n. 91/2011 e ne attesta l'adempimento, così come indicato anche dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015.
Come chiarito dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 26 del 7 dicembre 2016, il Collegio ha altresì vigilato circa il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 15 della Legge n. 196 del 31/12/2009. Al riguardo, l'Agenzia ha provveduto ad inviare, entro i termini di legge, attraverso l'applicativo del tesoro (http://portaleigf.tesoro.it) i dati riclassificati del Bilancio consuntivo, del bilancio di previsione/budget e delle variazioni bilancio di previsione/budget unitamente alle delibere di approvazione degli stessi.

Il Collegio, anche attraverso l'esame della documentazione e dell'attività svolta, ha verificato l'osservanza da parte dell'Agenzia delle disposizioni legislative che prevedono l'effettuazione delle attività di monitoraggio dei pagamenti delle transazioni commerciali e di certificazione e cessione dei crediti attraverso la Piattaforma per la Certificazione dei Crediti – di cui al D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 64 del 6 giugno 2013 e al D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014 – così come indicato dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 24 novembre 2014.

Il Collegio ha verificato le attestazioni di cui all'art. 41, del D.L. n. 66/2014, relative all'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo n. 33, del 14 marzo 2013.

L'Agenzia ha proseguito anche nel corso dell'anno 2016 l'erogazione dei servizi resi ad enti esterni.
La gestione dei rapporti istituzionali riguarda quattro principali aree operative: la gestione e lo sviluppo dei servizi resi in convenzione ad enti, la gestione e lo sviluppo dei rapporti con gli intermediari e gli agenti della riscossione, la gestione e lo sviluppo dello stato della riscossione e la gestione e lo sviluppo dei rapporti con i partner tecnologici.

Area "Gestione e sviluppo dei servizi resi in convenzione ad enti"

Grazie alle prerogative attribuite dal D.Lgs. n. 300/1999, l'Agenzia ha la possibilità di fornire servizi agli Enti su base convenzionale. In questo ambito si segnalano le principali attività condotte nel 2016:

1. la sottoscrizione di nuove intese con:
    - la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Ragionieri e Periti Commerciali, per il pagamento, mediante il modello F24, dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dagli iscritti agli Enti;
    - ENEL ENERGIA S.p.A. e ENEL SERVIZIO ELETTRICO S.p.A., in convenzione di cooperazione informatica, per l'accesso ai servizi integrati di verifica delle informazioni anagrafiche.
2. il rinnovo di diverse convenzioni sottoscritte negli anni precedenti dall'Agenzia con:
    - Roma Capitale per la riscossione del contributo di soggiorno;
    - l'INPGI e l'ENPAPI per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia;
    - il Ministero dello Sviluppo Economico per la riscossione di contributi di competenza.

Nel corso del 2016, inoltre, l'Agenzia ha messo a disposizione, a seguito della stipula di apposite convenzioni, i servizi:

- di cooperazione informatica per l'accesso ai dati presenti in Anagrafe Tributaria. La gestione di tali convenzioni, che hanno per oggetto comunicazioni di dati a soggetti esterni previste da una norma di legge o di regolamento, secondo quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 196/2003, ha comportato il rinnovo di 5764 convenzioni e la stipula di 51 nuovi accordi;
- di consultazione per via telematica delle banche dati al fine di effettuare visure e ricerche catastali e ispezioni ipotecarie. L'accesso a tali dati da parte di amministrazioni pubbliche, Comuni, Comunità montane, unioni di Comuni, altre forme associative di Comuni, nonché da parte dei privati, avviene tramite la piattaforma SISTER;
- di scambio di dati catastali con i Comuni e le Comunità montane che ne facciano richiesta per fini istituzionali, limitatamente ai rispettivi territori di competenza. La fruizione dei dati avviene tramite uno specifico canale telematico denominato Portale per i Comuni.

Area "Gestione e sviluppo dei rapporti con gli intermediari e agenti della riscossione"

In tale ambito, le attività più significative hanno riguardato:

- il monitoraggio dei livelli di servizio e del rimborso agli intermediari della riscossione dei versamenti unitari tramite modello F24 nonché dell'imposta di bollo, delle tasse di concessioni governative, del contributo unificato mediante contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e delle tasse automobilistiche;
- la definizione dell'Accordo con l'Associazione Italiana Istituti di Pagamento e Moneta Elettronica (A.I.I.P.) per regolamentare il servizio di accoglimento e rendicontazione delle deleghe di pagamento F24 conferite con modalità telematiche, svolto dai Prestatori di Servizi di Pagamento;
- la definizione dell'Accordo con Poste Italiane S.p.A. per la corresponsione del residuo compenso per lo svolgimento del servizio di accoglimento delle deleghe F24 presso i propri sportelli situati in Comuni non serviti dal sistema bancario;
- la definizione della Convenzione con Poste italiane S.p.A. per lo svolgimento del servizio di erogazione dei rimborsi risultanti dalla liquidazione automatizzata delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi e di altre somme erogate con analoghe modalità;
- la definizione dell'Accordo con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in materia di presentazione, parifica e controllo di regolarità amministrativa

dei conti giudiziali presentati dagli Agenti della riscossione relativi alle somme riscosse mediante versamenti diretti;

- la definizione del Protocollo d'Intesa con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la rendicontazione telematica delle entrate erariali di competenza di quest'ultima, riscosse dagli Agenti della Riscossione;
- la definizione del Protocollo d'Intesa con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e la Regione Siciliana per la rendicontazione telematica delle entrate erariali sia di spettanza dello Stato che di spettanza della Regione Siciliana, riscosse da Riscossione Sicilia S.p.A.;
- la gestione delle attività relative alla partecipazione maggioritaria dell'Agenzia in Equitalia S.p.A. e delle società da essa partecipate;
- la gestione del rapporto convenzionale con SIAE in materia di cooperazione all'accertamento dell'IVA e dell'imposta di intrattenimento.

Area "Gestione e sviluppo dello stato della riscossione"

In tale ambito sono state sviluppate le attività relative all'interscambio delle informazioni tra l'Agenzia ed Equitalia S.p.A., in materia di riscossione coattiva, con particolare riferimento all'implementazione delle procedure per la predisposizione della reportistica direzionale, sia sintetica che di dettaglio, nonché per la gestione e il monitoraggio dei seguenti flussi operativi relativi a:

- ruoli e avvisi di accertamento (*ex* art. 29 del D.L. n. 78/2010);
- provvedimenti di variazione dei carichi affidati agli Agenti della riscossione;
- riscossioni coattive;
- rimborsi spese per procedure esecutive;
- rendicontazione telematica delle entrate riscosse dagli Agenti della riscossione, in attuazione del Protocollo di Intesa tra l'Agenzia, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed Equitalia S.p.A. del 17 maggio 2011;
- consultazione del sistema di Anagrafe Tributaria da parte degli Agenti della riscossione (ex art. 18, del D.Lgs. n.112/1999).

Area "Gestione e sviluppo dei rapporti con i partner tecnologici"

Le attività riguardano principalmente gli aspetti negoziali, amministrativi e contrattuali delle attività svolte dai Partner Tecnologici Sogei S.p.A. e Sose S.p.A. nell'ambito dei rispettivi contratti/atti esecutivi stipulati dall'Agenzia.

Si elencano di seguito le attività aventi maggiore rilevanza:

- Rapporto contrattuale con Sogei S.p.A.

  In base a quanto disposto dall'art. 5, commi 4, 5 e 6 del D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 44/2012, considerato che le procedure per la stipula del nuovo atto regolativo non sono ancora concluse, sono tuttora in regime di proroga il Contratto Quadro n. 2005/2093 ed i connessi Contratti Esecutivi, aventi per oggetto rispettivamente:

  - la conduzione, la manutenzione e l'evoluzione del Sistema Informativo della Fiscalità di pertinenza dell'Agenzia;
  - il monitoraggio della Spesa sanitaria, in adempimento dello specifico accordo attuativo della Convenzione per l'erogazione dei servizi fiscali e le attività di manutenzione, sviluppo e conduzione del sistema di monitoraggio della spesa pubblica nel settore sanitario, stipulata tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'Agenzia e la Sogei S.p.A..

  Sono state assicurate le attività di gestione contrattuale ed amministrativa degli impegni assunti nell'ambito dei Piani Tecnici di Automazione 2016, il monitoraggio dei Livelli di Servizio delle prestazioni erogate dalla Sogei S.p.A. nonché l'erogazione dei relativi corrispettivi maturati.

- Rapporto contrattuale con Sose - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (già Società per gli Studi di Settore)

  Sono proseguite, le attività di gestione contrattuale ed amministrativa degli impegni assunti con riferimento:

  - al decimo Atto Esecutivo della Convenzione di Concessione n. 16518/2011, che affida alla Sose S.p.A. per il periodo 2015-2017, le attività di aggiornamento ed evoluzione degli Studi di Settore, nonché le ulteriori attività di supporto e studio in ambito tributario. In particolare, nel corso 2016, si è reso necessario adeguare l'Atto esecutivo al fine di dare adeguata copertura contrattuale alle attività di semplificazione degli adempimenti tributari rientranti nel quadro delle iniziative volte a dare attuazione all'Atto di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2016-2018; tale iniziativa ha dato luogo ad una riduzione, mediante accorpamento, degli

studi di settore oggetto di evoluzione relativi alle categorie degli intermediari e degli ambulanti nonché all'avvio della sperimentazione di una nuova metodologia statistico-economica finalizzata all'introduzione di indici sintetici di affidabilità del contribuente che dovrebbero sostituire, nel biennio 2017-2018, gli attuali Studi di Settore;

- all'Accordo di servizio BeOnBusiness, avente ad oggetto l'erogazione, a soggetti esterni, di informazioni di natura economica provenienti dalla banca dati degli studi di settore.

Con riferimento alle società partecipate, Equitalia S.p.A. è l'unica società – posseduta per il 51% dall'Agenzia delle Entrate e per il 49% dall'INPS – che esercita l'attività di riscossione dal 1/10/2006, ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005.

Il citato art. 3 ha assegnato la titolarità della funzione di riscossione all'Agenzia delle Entrate, affidandone l'esercizio ad Equitalia S.p.A., che opera attraverso le società controllate Agenti della Riscossione (ADR), già concessionari del servizio.
Al termine del processo di acquisizione delle suddette concessionarie, Equitalia S.p.A. ha emesso, come previsto dal citato D.L. n. 203/2005, strumenti finanziari dedicati ai cedenti a fronte del prezzo di acquisto, per un valore pari, al 31/12/2016, a euro 144.250.000.
In esito al processo di riorganizzazione del Gruppo, il D.Lgs. n. 193 del 22 ottobre 2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 225 del 1° dicembre 2016, reca tra l'altro, misure urgenti in materia di riscossione. In particolare, l'art. 1 dispone che, a decorrere dal 1° luglio 2017, le società del Gruppo Equitalia sono sciolte; inoltre, stabilisce che "al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione, è istituito, a far data dal 1° luglio 2017, un ente pubblico economico, denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione». Tale ente ha autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione ed è presieduto dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate. Il comma 11 prevede che l'Agenzia delle Entrate acquisti, entro il 30 giugno 2017, al valore nominale, le azioni di Equitalia S.p.A. detenute, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. n. 203/2005 e s.m.i. dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, in adempimento ai propri compiti ha, tra l'altro:

- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- verificato l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Agenzia dalle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché dalla Convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Agenzia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati;
- espresso parere positivo sulla compatibilità degli accordi sindacali con i vincoli di legge.

Il Collegio ha riscontrato che:

- gli oneri pluriennali sono stati iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e con il consenso dello stesso Collegio e sono stati ammortizzati a termini di legge. Le nuove spese capitalizzate nell'esercizio ammontano a 74.927 migliaia di euro;
- il Bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- nella stesura del progetto di bilancio, il Direttore dell'Agenzia ha rispettato i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-*bis* del codice civile.

In apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione sono ampiamente esposti gli adempimenti effettuati dall'Agenzia e conseguenti all'applicazione del D.Lgs. n. 165/2001, del D.Lgs. n. 82/2005, della L. n. 266/2005, della L. n. 296/2006, della L. n. 244/2007, del D.L. n. 112/2008, del D.L. n. 185/2008, della L. n. 191/2009, del D.L. n. 78/2010, della L. n. 183/2011, del D.L. n. 98/2011, del D.L. n. 138/2011, della L. n. 217/2011, del D.L. n. 201/2011, del D.L. n. 52/2012, del D.L. n. 95/2012, della L. n. 228/2012, del D.Lgs. n. 33/2013, del D.L. n. 101/2013, della L. n. 147/2013, del D.L. n. 66/2014, del D.L. n. 90/2014, del D.Lgs. n. 81/2015, del D.L. n. 78/2015, del D.Lgs. n. 157/2015, della L. n. 208/2015, del D.L. n. 210/2015, del D.Lgs. n. 97/2016, del D.Lgs. n. 179/2016, del D.L. n. 193/2016.

In applicazione delle disposizioni contenute nel comma 21-*sexies* dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 sono stati accantonati, in un apposito fondo oneri, 16.430.849,20 euro ai fini del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato, da effettuare nel 2017. L'importo accantonato è stato calcolato in misura pari all'1% delle risorse stanziate all'Agenzia con la Legge di Bilancio per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate alla copertura delle spese per competenze fisse al personale.

Il patrimonio netto dell'Agenzia, al 31/12/2016, ammonta a 300.164.202 euro, rispetto all'importo di euro 199.276.507 dell'esercizio 2015; la differenza è composta da 100.887.695 euro dovuti all'avanzo di gestione conseguito nell'esercizio 2016.
In ossequio alle disposizioni dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, così come modificato dall'art. 10, del D.Lgs. n. 139/2015, a giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti, la Relazione sulla gestione è conforme alle norme di legge e coerente con il bilancio di esercizio dell'Agenzia delle Entrate al 31 dicembre 2016.
Sulla base delle conoscenze e delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione si attesta altresì che non sono emersi errori significativi nella Relazione sulla Gestione.
In conclusione il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio e agli indirizzi che l'Agenzia intende perseguire nel 2017 quali esposti nella Relazione sulla Gestione.

Roma, 24 aprile 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente	Dott. Pier Paolo Italia *firmato*
Membro effettivo	Prof.ssa Maria Martoccia *firmato*
Membro effettivo	Dott. Alberto Trabucchi *firmato*